REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 941 del 16/06/2025

Seduta Num. 27

Questo lunedì 16 **del mese di** Giugno

dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Fabi Massimo	Assessore
5) Frisoni Roberta	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2025/791 del 13/05/2025

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A TURISMO, COMMERCIO, SPORT

Oggetto: L.R. N. 26/09 (ART. 6) - BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE INDIVIDUATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER PROGETTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DA REALIZZARSI NELL ANNO 2026.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615/2014;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2025-2027, anno di previsione 2026, una disponibilità di € 120.000,00 allocata sul capitolo U27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)";

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata deliberazione n. 1457/2010 e successiva modifica, per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come da documentazione agli atti del competente Settore regionale;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";
- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025/2027";
- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 470 del 01/04/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27/01/2025 avente ad oggetto: "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali

per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Vista, inoltre la determinazione dirigenziale n. 3139 del 14 febbraio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 2378/2024";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, commercio, sport

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e qui intese integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 nonché, della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all'art. 6, da realizzarsi nel 2026, nonché i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4, Mod. 5 e Mod. 6) per la compilazione della domanda, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'art. 9 commi 6 e 8;
3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

_ _ _ _ _

L.R. 26/09 (ART. 6) – BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE INDIVIDUATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER PROGETTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DA REALIZZARSI NEL 2026

In attuazione della L.R. 26/09, sono concessi contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale mediante organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale e nonché attraverso le seguenti attività di:

- promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;
- promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;
- promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- promozione di un portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale;
- promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

di cui rispettivamente alle lettere a), b), c), e) e g) del primo comma dell'articolo 5 della L.R. n. 26/2009.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

1. Sono ammissibili gli Enti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'individuazione ai sensi della L.R. 26/2009 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1457/2010 e s.m.i.

2. Gli Enti richiedenti devono essere attivi e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

3. Costituiscono inoltre condizioni di ammissibilità:

a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia);

b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

3. I progetti presentati e gestiti da singoli soggetti saranno esclusi. Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **10 settembre 2025**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC[1].

[1] I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

2. La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

a) dettagliata descrizione del progetto, secondo il format di cui al Mod. 2 allegato;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ciascun partner aderente al progetto (Mod. 3);

c) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 4);

d) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5);

e) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

3. La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

1. Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;

b) la mancata presentazione della descrizione del progetto (Mod. 2) di cui al paragrafo 2, lett. a);

b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;

c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 del soggetto richiedente.

2. Costituisce, inoltre, motivo di esclusione del singolo soggetto dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

3. Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

1. Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione abbiano avuto inizio a partire dal 01/01/2026 e concluse entro il 31/12/2026.

2. Non sono previste proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione dell'intervento.

5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

2. In particolare, sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, le cui **fatture o i documenti equivalenti riportanti il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto** siano **sostenute** nel periodo di cui al precedente paragrafo 4 (01/01/2026 - 31/12/2026) e **pagate**, comunque, entro il 31/01/2027, per:

a) servizi relativi a:

   1. realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;
   2. iniziative di comunicazione relative alla realizzazione ed organizzazione di iniziative formative, informative e di sensibilizzazione, nonché alle attività divulgative dell'intervento realizzato;

È ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.
In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

3. pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche delle iniziative organizzate nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;

4. consulenze professionali, prestate in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario **o** dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto richiedente o partecipante al progetto e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori dei medesimi;

b) spese per il personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nel rispetto della normativa vigente, nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a), punto 4.;

c) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni del personale dipendente , e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

3. Le spese del personale dipendente di cui alla lett. b) devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate e calcolate in termini di ore/uomo e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

6. Criteri di priorità

1. In considerazione della natura di alcune iniziative finanziabili che richiedono necessariamente una realizzazione unitaria, si ritiene opportuno, anche al fine di perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi previsti, la presentazione in forma associata, di un unico progetto da realizzarsi con la partecipazione coordinata di tutti i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna che abbiano interesse.

2. In caso di più progetti, la predisposizione della graduatoria, deve comunque tener conto della diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale nonché dell'integrazione e del coordinamento tra i soggetti del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, assegnando:

- 1,00 punto per ogni soggetto partner al progetto;
- 0,10 punto per ogni sede attiva nei comuni capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
- 0,05 punti per ogni sede attiva nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 0,03 punti per ogni sede attiva nei restanti comuni.

3. In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche[2] potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

4. Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

[2] **Impresa**: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

7. Misura del contributo e cumulabilità

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**[3] non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni (ogni nuova concessione deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti).

2. Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 120.000,00.

3. Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi e/o agevolazioni.

4. I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, come stabilito dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento di istruttoria amministrativa e concessione dei contributi

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché, alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

3. In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un risultato diverso da quello previsto nel presente bando.

4. Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando, in ordine di graduatoria, un contributo del 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad € 120.000,00.

---

[3]Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

5. Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

6. Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

7. Il responsabile del procedimento è dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

8. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

1. La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **15 febbraio 2027**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine, alla trasmissione per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, la restante documentazione:

a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2, opportunamente adeguato;

b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;

c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, **il Codice Unico di Progetto - CUP[4] assegnato al progetto** e una chiara descrizione dei beni e dei servizi acquisiti;

d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:

   – personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;

   – personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione dell'attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione della stessa, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;

e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati da parte di ciascun soggetto attuatore (contabile bancaria del bonifico o ricevuta bancaria riportanti gli estremi della fattura, etc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;

[4] Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP - in quanto emesse prima della notifica del codice medesimo oppure per mero errore materiale - o quelle emesse da fornitori esteri, dovranno, ai fini dell'ammissibilità, essere regolarizzate mediante un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica delle fatture senza CUP, da attuali disposizioni, è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui al punto 4, della lettera a) del paragrafo 5.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

3. La liquidazione a saldo del contributo avviene, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato, nel limite massimo di quello concesso con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto. L'entità del contributo, con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto, sarà proporzionalmente ridotta, qualora la relativa spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva risulti inferiore alla spesa prevista.

4. La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

5. I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa complessiva potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

6. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

7. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

8. La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. Modifiche e variazioni al progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

2. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione, la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

3. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto approvato che in ogni caso dovrà mantenere inalterati gli obiettivi originari.

4. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno, comunque, comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Revoca dei contributi

1. Il contributo è totalmente o parzialmente revocato, qualora:

a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;

b) il progetto non sia rendicontato entro il termine del 15/02/2027, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso entro il termine del 31/12/2026, nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/01/2027;

c) la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo della spesa ammessa;

d) dai controlli effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme secondo quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Bollo da € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo) [1]

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa …… ……

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila anche per conto dei soggetti aderenti al progetto di cui alle dichiarazioni Mod. 3 allegate alla presente, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo …… sulla spesa di € …… *(in cifre)* …… *(in lettere)*

[1] La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010 e s.m.i.;
2) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali[2] necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: ☐ **NO** ☐ **SI;**
4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: ☐ **NO** ☐ **SI** con __ stelle di rating;
5) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
6) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
(Aggiungere righe in caso di necessità)			

7) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ***"de minimis"*** pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA INOLTRE

a) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**[3] ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 2023/2831:

[2] **Impresa**: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

[3] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".
Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati

☐ l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

☐ l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

[8]

☐ l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831, l'impresa richiedente rappresentata:

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2023 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

☐ è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2023 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai soli fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

☐ Microimpresa
☐ Piccola impresa
☐ Media impresa
☐ Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;

---

alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.
Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l'assetto organizzativo dei soggetti;

d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione progetto (Mod. 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 3);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 4);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, per ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 5);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

_____

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

_____

Il Legale Rappresentante[4]

[4] La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

DESCRIZIONE PROGETTO

(Art. 6 L.R. 26/09)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Copertura finanziaria:

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle **singole azioni** [**individuate secondo quanto disposto all'art. 5, lettere a), b), c), d), e) e g)]** indicando per ciascuna: contenuti specifici delle attività, tipologie di iniziative e prodotti da realizzare e relative quantificazioni orientative, ampiezza e tipologia del target interessato, fasi e tempi di attuazione, ambito territoriale interessato e i relativi costi previsti:

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

Metodologia di verifica e valutazione:

Indicazione per ciascuna azione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati attesi:

Spese progetto per tipologia:

Tipologia	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Realizzazione programmi informatici	
Servizi di comunicazione, divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% delle spese TOTALI)	
Spese generali (30% delle spese TOTALI)	
TOTALE SPESE	

Spese progetto per ciascun soggetto partecipante:

Denominazione soggetti partecipanti	Importi
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
13)	
TOTALE SPESE	

Data _____

_____

Il Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SOGGETTO PARTNER

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

1) di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato, in qualità di capofila, da: ……;
2) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010 e s.m.i.;
3) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali[1] necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: ☐ **NO** ☐ **SI;**
5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: ☐ **NO** ☐ **SI** con __ stelle di rating;
6) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
7) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
(Aggiungere righe in caso di necessità)			

[1] **Impresa**: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

8) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ***"de minimis"*** pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA INOLTRE

a) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**[2] ai sensi dell'art. 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831:

☐ l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

☐ l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

[6]

☐ l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831, l'impresa richiedente rappresentata:

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2023 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

☐ è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2023 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

[2] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".
Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.
Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

☐ Microimpresa

☐ Piccola impresa

☐ Media impresa

☐ Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si allega:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5).

Data ……

……

Firma[3]

[3] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Regione Emilia-Romagna

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

<u>Trasparenza e Stakeholders</u>

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

<u>Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro</u>

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante di **tutti i soggetti partecipanti**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE[1]

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma_____

(per esteso e leggibile)

[1] La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, **allegando copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2025 - L.R. 26/09 (Art. 6)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

_____

(Timbro e firma autografa)

Il mancato invio del presente Mod. 6/A, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile di SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/791

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/791

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi